

PRESENTAZIONE DI DUE PROGETTI DI LEGGE.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

GADDA, ministro pei lavori pubblici. Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge sul concorso dello Stato nelle spese per opere nuove di sistemazione del porto di Bari. Così pure ho l'onore di presentare alla Camera un altro simile progetto riflettente il porto di Reggio di Calabria. (V. *Stampati n.º 126 e 127*)

Siccome questi progetti di legge sono collegati... (*Conversazioni su vari banchi*)

PRESIDENTE. Sono pregati di fare silenzio, altrimenti non si sente più la voce del ministro.

MINISTRO PEI LAVORI PUBBLICI. Osservava alla Camera che mi sono permesso di presentare in questo scorcio di Sessione questi progetti di legge perchè sono formulati su condizioni quasi identiche a quelle del progetto di legge riflettente il porto di Catania.

PRESIDENTE. Si dà atto al signor ministro della presentazione di questi due progetti di legge, i quali saranno stampati e distribuiti.

MASSARI G. Vorrei pregare la Camera di avere la compiacenza di decretare l'urgenza di codesti progetti di legge, tanto di quello relativo al porto di Bari, come quello di Reggio di Calabria.

Siccome questi due progetti sono basati sulle identiche condizioni di quello di Catania, spero che la Camera vorrà fare viso benigno alla mia calorosa preghiera.

PLETINO AGOSTINO. Io appoggio la proposta dell'onorevole Massari, avvertendo che l'urgenza è incontestabile perchè...

PRESIDENTE. Ella desidera fare la stessa mozione? Se non vi sono osservazioni, s'intenderanno dichiarati d'urgenza questi due progetti di legge.

Si procederà ora alla votazione per scrutinio segreto sul progetto di legge che fu testè dalla Camera approvato: *Spese straordinarie sul bilancio 1870 per opere stradali.*

(*Si fa l'appello nominale.*)

Si lasceranno le urne aperte.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE SUI PROVVEDIMENTI FINANZIARI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di legge concernente i provvedimenti finanziari, e dell'allegato O, per disposizioni relative ai comuni.

La Camera rammenta come la discussione sia rima-

sta ieri allo svolgimento dell'ordine del giorno dell'onorevole Panattoni.

Ora viene in discussione quello dell'onorevole De Cardenas, che è del tenore seguente:

« La Camera invita il Ministero a presentare una legge per il passaggio del dazio di consumo governativo per intero ai comuni, e per togliere ai comuni ed alle provincie la facoltà di sovrimporre centesimi addizionali sopra le proprietà urbane e rurali, concentrando queste imposte nel Governo centrale, e non superando il limite di tre quinti di aumento, ossia del 60 per cento della tassa principale governativa attuale, con l'aggiunta di un solo decimo straordinario di sovrimposta, e conservando i tre centesimi addizionali per le spese di riscossione. »

A quest'ordine del giorno l'onorevole De Cardenas presentò ieri la seguente aggiunta:

« In questa legge verrà provvisto all'assetto economico finanziario dei comuni e delle provincie, e questo in correlazione colle nuove misure che saranno determinate a loro riguardo e col provvedere quali cespiti d'imposta saranno loro consentiti, oltre quelli che hanno attualmente.

« Le imposte devolute ai comuni ed alle provincie saranno intieramente separate da quelle che rimangono riservate al Governo centrale. »

Avvene un altro nello stesso ordine d'idee dell'onorevole Cancellieri in questi termini:

« La Camera invita il Ministero a studiare e presentare un progetto di legge, col quale, lasciandosi a profitto esclusivo dei comuni il dazio-consumo, sia provveduto contemporaneamente alla separazione dello Stato e dei comuni rispetto al sistema tributario ed ai pubblici servizi. »

CHIAVES, relatore. Per quest'ordine del giorno, come per quelli degli onorevoli Cancellieri e Bonfadini, non ho che a ripetere ciò che dissi ieri per quello dell'onorevole Panattoni, poichè sono nello stesso ordine d'idee.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per l'interno ha facoltà di parlare.

LANZA, ministro per l'interno. Tre sono gli ordini del giorno presentati: uno è quello firmato dagli onorevoli Panattoni, Sartoretti, Pasini, ecc.; il secondo è dell'onorevole De Cardenas; il terzo è dell'onorevole Cancellieri. Tutte queste proposte tendono ad invitare il Ministero ad occuparsi delle condizioni dei bilanci comunali e provinciali, onde procurare che agli oneri assunti dai comuni e dalle provincie corrisponda anche un sistema tributario che possa loro sopperire. E poi si aggiunge di cercar modo di dividere, per quanto sia possibile, i cespiti d'imposte, dai quali i comuni e le provincie possano ricavare i prodotti necessari per le loro spese, da quelli dello Stato.

Il Ministero, in massima, non ha nessuna difficoltà di accettare l'incarico di studiare questa materia e di presentare, occorrendo, un progetto di legge col quale